

Igiene Urbana, nuovo gestore da febbraio. Comitato Ortigia: “Prima verifiche”

“Ci preoccupa quanto emerge in queste ore circa il servizio di Igiene Urbana a Siracusa, dopo la comunicazione di Tekra di aver proceduto all'affitto del ramo d'azienda comprendente anche il contratto di igiene urbana alla RIS.AM. Srl, con decorrenza dal 1° febbraio”. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente esprime il rammarico per un'operazione “non preceduta da alcun confronto pubblico e nemmeno da istruttoria trasparente resa nota alla cittadinanza”- Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente esprime forte preoccupazione per quanto sta emergendo in queste ore in merito al servizio di igiene urbana del Comune di Siracusa, già da tempo oggetto di segnalazioni, criticità documentate e richieste formali di chiarimento rimaste senza risposta.

In data 16 gennaio 2026, Tekra Srl, attuale affidataria del servizio, ha comunicato al Comune di Siracusa di aver proceduto all'affitto del ramo d'azienda comprendente anche il contratto di igiene urbana con il comune di Siracusa , indicando come società subentrante la RIS.AM. Srl, con decorrenza dal 1° febbraio 2026. Tale comunicazione non risulta preceduta da alcun confronto pubblico né da una istruttoria trasparente resa nota alla cittadinanza.

“Dalla visura camerale-spiega il portavoce del comitato, Davide Biondini- emerge che la società indicata come subentrante è stata costituita nel 2025, ha un capitale sociale di 20.000 euro, non risulta avere dipendenti e svolge attività amministrative di supporto per uffici: un profilo che appare del tutto incoerente rispetto alla complessità e al valore di un servizio pubblico essenziale che vale decine di milioni di euro e coinvolge l'intera città. Questa vicenda si inserisce in un contesto già fortemente critico. Nei mesi scorsi il

Comitato ha denunciato pubblicamente gravi disfunzioni del servizio Tekra, in particolare per lo spazzamento, il lavaggio delle strade, la gestione dei cestini portarifiuti, il diserbo, la comunicazione con i cittadini, la formazione nelle scuole e la totale assenza di strumenti di verifica come la customer satisfaction. A fronte di tali criticità, è stata presentata una richiesta di accesso agli atti al settore Igiene Urbana per conoscere su quali basi fossero state liquidate fatture mensili integrali. A quella richiesta, così come a un successivo sollecito formale, il Comune non ha mai risposto”.

Il timore del comitato è che la società che attualmente gestisce il servizio possa uscire di scena senza che siano state accertate le responsabilità, i rapporti economici pregressi e senza una verifica pubblica del soggetto subentrante. “Preoccupa anche- prosegue Biondini- che i sindacati parlino di un’operazione “lampo” senza confronto con le parti sociali”. Al Comune il comitato chiede un’istruttoria rigorosa, “verificando che il nuovo soggetto possieda tutti i requisiti economici, tecnici e professionali richiesti dalla gara originaria e che l’operazione non costituisca un aggiramento delle regole di evidenza pubblica e che venga nelle more sospeso qualsiasi subentro. “La trasparenza- conclude Biondini- non è un’opzione ma un obbligo”.

Igiene Urbana, cambia il gestore. Tfm e ATTivoli: “Urgente che il Comune si

pronunci”

La notizia che riguarda il subentro a Tekra di un nuovo gestore per il servizio di igiene urbana a Siracusa a partire dal primo febbraio preoccupa l'associazione Tfm, Terrauzza-Fanusa-Milocca ed il Comitato dei cittadini residenti ATTivoli. Affidano ad una nota congiunta le loro perplessità e chiedono che il Comune si pronunci al più presto sulla vicenda. Secondo quanto ha annunciato Tekra, dal prossimo mese, a seguito di un'operazione di affitto di ramo d'azienda, RIS.AM dovrebbe subentrare alla società. “Il nuovo gestore è una società fondata a metà 2025-spiegano i presidenti Renato Messineo e Giovanni Polito- avente come categoria d'azione assistenza d'ufficio (niente a che vedere con la gestione rifiuti), con un capitale sociale di soli 20.000 euro.

Da un'occhiata comparativa data ai bilanci Tekra per l'anno 2024 e precedenti, si nota che la stessa ha, 2024 vs 2023, diminuito del 20% i ricavi operativi e del 17% del costo del personale. Al di là di altri parametri in cui non ci addentriamo, questi numeri -dicono ancora Messineo e Polito- pongono interrogativi sullo stato di salute della Tekra che, unitamente alla difficile comprensione della cessione del servizio di Siracusa ad una neonata società che si dovrebbe occupare di altro, destano preoccupazione circa la continuità di un servizio (la gestione dei rifiuti) assolutamente critico per il territorio”. L'associazione TFM ed il Comitato ATTivoli ritengono, pertanto, “essenziale ed urgente che il Comune si pronunci, anche ai sensi del Codice degli Appalti Pubblici, sull'accettazione (o meno) del trasferimento del contratto con Tekra e ne chiarisca pubblicamente le criticità ed i riflessi sulla cittadinanza amministrata”.

Foto: repertorio

“Una scuola non si sfratta, si protegge”. Petizione per il Rizza in piazza Santa Lucia

Raccolta firme alla Borgata promossa dai docenti dell'istituto superiore Rizza di Siracusa. “Una scuola non si sfratta si protegge” è lo slogan colorato scritto su un cartoncino bianco appoggiato a un palo di piazza Santa Lucia. Passanti e curiosità, chi si avvicina, chi chiede, chi solodarizza e mostra interesse.

Per tutta la mattinata sono state raccolte firme contro il trasloco previsto dal piano di razionalizzazione predisposto dal Libero Consorzio di Siracusa.

Venerdì della prossima settimana la prima riunione del tavolo tecnico nato dopo il confronto pubblico nell'aula magna del Rizza. Si cerca una soluzione in extremis, con scadenza posticipata a fine febbraio.

La scuola di via Diaz prosegue con le sue azioni di sensibilizzazione, inclusa la raccolta firme odierna che segue l'analogica iniziativa di sette giorni addietro in piazza del Pantheon. Anche online attiva una raccolta firme sulla piattaforma change.org.

Pellegrinaggio al Sepolcro di Sant'Agata, Lomanto: "Riconosciamo la grandezza dell'altro"

"Sant'Agata e Santa Lucia ci insegnano che alla presenza di Dio e nella comunione dei santi occorre rifuggire dalla ricerca della propria grandezza che distrugge la comunione e bisogna invece riconoscere con umiltà la grandezza dell'altro che non solo non distrugge ma crea unità, armonia, pace". Lo ha ricordato l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, che ieri ha guidato il pellegrinaggio al Sepolcro di Sant'Agata a Catania.

Prima l'ingresso in Cattedrale delle insigni reliquie di Santa Lucia accolte dal parroco mons. Barbaro Scionti, poi la celebrazione della messa presieduta dall'arcivescovo Lomanto. In pellegrinaggio la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, guidata dal presidente avv. Sebastiano Ricupero, e le delegazioni di Carlentini, Belpasso, Santa Lucia al Fortino e Santa Lucia in Ognina.

"Sant'Agata e Santa Lucia, le due sante vergini e martiri, che vivono un incontro come contagio della santità generativa di Dio nell'originalità della propria vita, attestano – ha detto mons. Lomanto – che soltanto la fede ci unisce a Dio che vive e opera in noi, ci dona di vivere nella carità la comunione dei santi, ci consente di affidarci a loro e di camminare in loro compagnia per crescere sempre più nella santità di vita". L'arcivescovo ha evidenziato che le due martiri "ci aiutano a scoprire la centralità di Cristo e la sua mediazione, alla quale esse si uniscono con la purezza di cuore e con l'offerta della loro vita. Così ci indicano il segreto della santità nel nostro puro e totale abbandono allo Spirito, perché santo è solo Dio, che viene in noi, se noi lo accogliamo; ma esige il

nostro impegno, perché vuole rendere efficace con l'azione del suo Santo Spirito la nostra opera e compiere attraverso la nostra vita i suoi disegni di amore”.

La fede ci consente di affidarci ai santi e di camminare in loro compagnia: “Sant’Agata e Santa Lucia ci attestano che nella fede ci stringe un legame che supera il tempo, lo spazio. Accostiamoci ai santi, lasciamoci visitare da loro, tocchiamo con mano la loro esperienza di vita – ha detto. mons. Lomanto -. Viviamo in comunione con loro: quanto più semplice è nella fede il segno del nostro legame con loro – una preghiera di intercessione, un intimo colloquio, lo sguardo di pietà verso un’immagine, il tocco o il bacio di un simulacro o di una reliquia, o altro – tanto più intenso, vivo e profondo è il rapporto spirituale che stabiliamo con loro nel mistero della divina presenza, perché la santità contagia e genera sempre altra santità. Impegniamoci a conoscere i santi, i nostri santi, sforziamoci di amarli concretamente nei fatti e nella verità – ha concluso l’arcivescovo -, per poter vivere con loro una comunione più intima e più vera che sia veramente efficace nella nostra vita”.

Bossolo a scuola: “Difenderla per difendere la civiltà”

Il rinvenimento di un bossolo di fucile all’istituto superiore “Pier Luigi Nervi – Alaimo” di Lentini, scuote la comunità scolastica e l’intero territorio provinciale. Il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa esprime “piena solidarietà alla dirigente scolastica Sanzaro e a tutta la comunità scolastica che guida con competenza, senso di responsabilità e profondo impegno educativo. Alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico voglio dire con

chiarezza: le istituzioni sono al vostro fianco e non arretreranno”.

Il gesto, secondo il presidente, mira chiaramente a diffondere paura in un luogo che rappresenta l'esatto contrario della violenza e dell'intimidazione. Mentre le indagini fanno il loro corso, Giansiracusa invita a stare dalla parte delle scuole. “Difenderle significa difendere i valori fondamentali della convivenza civile”.

Allagamenti in largo Gilippo: “Finanziati i lavori”

Fondi della Protezione Civile regionale per finanziare i lavori di mitigazione del rischio idraulico in largo Gilippo. Li annuncia l'assessore Enzo Pantano, al termine di quella che definisce “una proficua collaborazione tra l'amministrazione comunale di Siracusa e il Dipartimentoregionale della protezione Civile”. Si tratta di 425 Mila euro. Con gli interventi da avviare dovrebbe migliorare la situazione nell'area di largo Gilippo, soggetta ad allagamenti in occasione di piogge intense. “L'intervento – spiega l'assessore alla Mobilità e trasporti, Enzo Pantano – che si inserisce in una rinnovata strategia di prevenzione e adattamento ai cambiamenti climatici, mira a migliorare le condizioni di sicurezza urbana di un'area particolarmente delicata del tessuto cittadino, attraverso opere mirate che consentiranno un miglior deflusso delle acque piovane”.

“Un ringraziamento particolare – aggiunge Pantano – va al dirigente provinciale, Biagio Bellassai, che ha mostrato attenzione nei confronti delle esigenze del territorio siracusano e ha fornito supporto nel percorso che ha condotto all'ottenimento delle risorse. Un ruolo non meno significativo

è stato svolto anche dal settore comunale della Protezione civile, con il coinvolgimento dell'assessore Sergio Imbrò, il cui contributo tecnico e amministrativo è stato determinante nella fase di interlocuzione e di definizione degli obiettivi dell'intervento".

"La collaborazione tra istituzioni – aggiunge il sindaco Francesco Italia – rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare in modo concreto criticità annose".

Vicenda Lukoil: il chiarimento di Isab dopo la decisione del Tribunale

"In merito alla recente decisione del Tribunale di Siracusa, ottenuta da Lukoil Italia s.r.l. senza contraddittorio con ISAB, ISAB precisa che la scelta di procedere con il cambio di operatore è stata effettuata nel rispetto della legge, alla luce delle sanzioni comminate dall'autorità statunitense a Lukoil e alle sue controllate, al fine di tutelare ISAB e garantire la stabilità della distribuzione regionale via terra dei carburanti raffinati".

Questo il chiarimento della società ,che in una nota aggiunge che

La "prende atto della decisione dei giudici, che non condivide pur confermando il massimo rispetto per l'operato della magistratura, comunica che difenderà i propri diritti nelle sedi competenti.

In attesa che il giudizio faccia definitiva chiarezza sulla vicenda, ISAB ribadisce il proprio impegno ad assicurare la continuità dell'approvvigionamento via terra dei propri prodotti".

Forte maltempo in arrivo, la Protezione Civile attiva lo stato di “pre-allerta”

Si attendono gli avvisi meteo ufficiali ma la Protezione Civile Regionale ha già diramato un preallertamento per condizioni meteo avverse ai sindaci e ai responsabili del settore. Dalle prime ore di lunedì 19 gennaio e per martedì è prevista una fase di maltempo di forte intensità, caratterizzata da venti forti o di burrasca dai quadranti orientali (Levante e Scirocco), precipitazioni abbondanti (in particolare sull'area fra Etna e Peloritani) e mareggiate di forte intensità, in particolare lungo le coste ioniche. La previsione coinvolge evidentemente la provincia di Siracusa. In attesa che siano diramati gli avvisi ufficiali, la Protezione Civile regionale ha ritenuto necessario un allertamento preventivo di tutte le strutture operative per un'adeguata preparazione per possibili emergenze per severi eventi idrogeologici avversi. Ai Comuni viene raccomandato di attivare “con immediatezza la preparazione delle proprie strutture operative e la verifica e predisposizione dei possibili interventi, con particolare riferimento a: -punti critici soggetti a rischio idrogeologico (sottopassi, pendii, impluvi, torrenti, attraversamenti stradali, ecc.), con rimozione di eventuali ostruzioni e predisposizioni di interdizioni; -cartellonistica pubblicitaria e segnaletica stradale; -alberature, pali e tralicci; -coperture leggere e strutture temporanee; -strutture temporanee e infrastrutture esposte a possibili mareggiate”. Altro invito è quello di >”allertare il personale comunale e le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile per un eventuale pronto

impiego; predisporre il presidio dei punti a rischio e l'apertura dei COC; -informare la popolazione sui principali punti di rischio e sui comportamenti precauzionali da adottare raccomandando di evitare spostamenti o permanenze in aree a rischio -mantenere costanti collegamenti con le Sale Operative dei Vigili del Fuoco, del 118, della Protezione Civile, del CFRS e con le Prefetture competenti".

Foto:repertorio

Maltempo, direttiva del sindaco mette in pre-allerta il sistema di Protezione civile

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha emesso ieri sera una direttiva con la quale mette in pre-allerta i presidi territoriali in vista dell'annunciato peggioramento delle condizioni meteorologiche, che dovrebbero portare piogge consistenti a partire da domani con intensificazioni da lunedì a mercoledì.

Il provvedimento prevede da subito la pre-attivazione del Centro operativo comunale di protezione civile che aggiorna le reperibilità e le turnazioni e seguirà le segnalazioni coordinando gli eventuali interventi. Il COC sarà pienamente operativo al peggiorare della situazione o qualora vi fossero allerte ufficiali. Pre-allerta anche per la Polizia municipale e per i settori tecnici del Comune che dovranno essere costantemente pronti a operare in caso di emergenze, per interventi sulla rete stradale e sui sistemi di deflusso

dell'acqua piovana.

□Polizia municipale, organizzazioni di volontariato e Protezione civile monitoreranno le aree in cui si registrano allagamenti in caso di piogge forti e persistenti: la borgata Santa Lucia, via Diaz e via Somalia, il Villaggio Miano e la zona Mottava e traversa San Corrado. Oltre a segnalare tempestivamente le criticità al Coc e ai settori tecnici, dovranno occuparsi rete stradale, garantire la sicurezza e risolvere i problemi di viabilità.

□Come attività preventiva, i settori tecnici, oltre a predisporre le attrezzature necessarie, si occuperanno di controllare le caditoie, le griglie e i punti di deflusso dell'acqua ed effettueranno verifiche nei sottopassi e negli attraversamenti, specie dove ci sono forti pendenze. Per facilitare lo scorrimento della pioggia, saranno effettuate dei controlli anche nei cantieri e saranno organizzate squadre per la rimozione di ogni tipo di ostacolo.

□Infine, soprattutto a partire da lunedì 19 gennaio, l'invito alla popolazione è di evitare spostamenti non necessari nelle fasi più intense del maltempo; non sostare in prossimità di alberi, pali, cartellonistica, impalcature e strutture leggere; evitare sottopassi e aree soggette ad allagamenti; prestare massima attenzione nelle zone costiere esposte a mareggiate; seguire esclusivamente le comunicazioni ufficiali del Comune e della Protezione civile.

Maltempo, preallerta della Protezione Civile. “Ecco come

comportarsi”

Il territorio si prepara a quella che da lunedì dovrebbe essere un'intensa ondata di maltempo che si dovrebbe abbattere sulla Sicilia Sud-Orientale e dunque anche in provincia di Siracusa. A seguito del preallertamento diramato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, il Libero Consorzio Comunale (l'ex Provincia regionale) ha diramato un comunicato con cui preannuncia la possibilità che si verifichino precipitazioni abbondanti, venti forti o di burrasca dai quadranti orientali (Levante e Scirocco), mareggiate intense, in particolar modo lungo le coste ioniche. “In via preventiva e prudenziale-annuncia il presidente Michelangelo Giansiracusa- invitiamo tutti i cittadini del nostro territorio ad adottare comportamenti responsabili e di autoprotezione, in particolare:

- evitare spostamenti non necessari, soprattutto nelle ore più critiche;
- non sostare o transitare in sottopassi, aree depresse, pressi di torrenti, impluvi o attraversamenti stradali esposti;
- prestare attenzione a forti raffiche di vento, evitando la sosta in prossimità di alberature, pali, cartellonistica, strutture provvisorie e coperture leggere;
- evitare la permanenza in aree costiere esposte a mareggiate;
- mettere in sicurezza oggetti, vasi e arredi esterni.

Le strutture operative e gli enti competenti -prosegue- sono in stato di attenzione e coordinamento, in costante collegamento con la Prefettura, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco. La collaborazione di tutti è fondamentale per garantire la sicurezza delle persone e dei territori. Un appello -conclude- alla responsabilità e alla prudenza”.